



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, così come modificato dal D.D. 28 febbraio 2005;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 Dicembre 2006, n. 296" e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 17 comma 3 lett. c) che assegna ai Direttori Regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale dei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Visto che con decorrenza 15/02/2010 è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna alla Dott.ssa Maria Assunta Lorrà;

Vista la nota ns. prot. 3925 pervenuta in data 26/06/2012, con la quale la Soprintendenza BAPPSAE di Cagliari e Oristano, con nota prot. 10466 del 22/06/2012, comunicava l'avvio del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 13 e 14 del D.Lgs. n.42/04 e s.m.i., per l'insieme di tre dipinti a tempera su tavola raffiguranti rispettivamente *Il Miracolo eucaristico di Mogoro del 1604*; *S. Antioco* e *S. Gavino* già costituenti elementi di predella e di scomparti laterali di due retable della chiesa di S. Bernardino di Mogoro, opera del pittore tardorinascimentale Francesco Pinna (fine XVI-XVIIsec.); afferenti alla collezione d'arte di proprietà dell'ing. Antonio Delitala, custoditi dallo stesso Delitala presso il suo domicilio in via Einaudi 43, Comune di Cagliari;

Considerata la nota ns. prot. 4477 pervenuta in data 18/07/2012, con la quale la Soprintendenza BAPPSAE di Cagliari e Oristano, con nota a prot. 12126 sempre del 18/07/2012, comunicava la proposta di dichiarazione ex artt. 13 e 14 del D. Lgs. 42/2004 e la documentazione allegata;

Ritenuto che l'insieme di dipinti in parola, opera di F. Pinna (inizi XVII sec.; post 1604) e provenienti dalla chiesa di San Bernardino a Mogoro; afferente alla collezione d'arte di proprietà dell'ing. Antonio Delitala, custoditi dallo stesso Delitala presso il suo domicilio in via Einaudi 43, a Cagliari; presenta un interesse storico artistico eccezionale ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a e lettera d del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

L'insieme di tre dipinti a tempera su tavola, opera del pittore tardorinascimentale Francesco Pinna (fine XVI-XVIIsec.); afferenti alla collezione d'arte di proprietà dell'ing. Antonio Delitala, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico eccezionale ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a e lettera d del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La relazione storico artistica, l'elenco dei manufatti con relative fotografie fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato al proprietario, al Comune di Cagliari, ai possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene;

Il presente decreto avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D. Lgs. 2/07/2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

MP

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maria Assunta Lorrà



DECRETO N. 155 IN DATA 11.10.2012